

FARMACIE COMUNALI CASTELFIORENTINO - S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL POPOLO, 1 - CASTELFIORENTINO (FI) 50051
Codice Fiscale	05650600488
Numero Rea	FI 477310
P.I.	05650600488
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CASTELFIORENTINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	32.984	38.928
III - Immobilizzazioni finanziarie	361	361
Totale immobilizzazioni (B)	33.345	39.289
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	293.088	289.215
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.196	136.453
Totale crediti	127.196	136.453
IV - Disponibilità liquide	833.203	889.825
Totale attivo circolante (C)	1.253.487	1.315.493
D) Ratei e risconti	490	474
Totale attivo	1.287.322	1.355.256
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	4.000
VI - Altre riserve	166.201	133.831
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	83.454	157.369
Totale patrimonio netto	273.655	315.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.511	212.652
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.796	779.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	(84)	159
Totale debiti	722.712	779.308
E) Ratei e risconti	51.444	48.096
Totale passivo	1.287.322	1.355.256

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.459.666	3.402.753
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	3.600
altri	5.731	7.105
Totale altri ricavi e proventi	5.731	10.705
Totale valore della produzione	3.465.397	3.413.458
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.330.656	2.284.152
7) per servizi	143.788	113.760
8) per godimento di beni di terzi	350.115	300.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	360.152	342.075
b) oneri sociali	107.451	88.132
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.572	29.357
c) trattamento di fine rapporto	31.572	29.357
Totale costi per il personale	499.175	459.564
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.952	9.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.952	9.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.952	9.597
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.872)	8.767
14) oneri diversi di gestione	14.384	13.141
Totale costi della produzione	3.345.198	3.188.981
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.199	224.477
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	478	458
Totale proventi diversi dai precedenti	478	458
Totale altri proventi finanziari	478	458
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	125	4
Totale interessi e altri oneri finanziari	125	4
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	353	454
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	120.552	224.931
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	37.098	67.562
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.098	67.562
21) Utile (perdita) dell'esercizio	83.454	157.369

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.. La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata. E' una società partecipata interamente pubblica, c.d. "in-house", ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico, il Comune di Castelfiorentino.

Per questo viene redatta una "Relazione sul governo societario" in quanto società sottoposta al controllo pubblico che è tenuta, ai sensi della c.d. Riforma della Legge Madia (Testo Unico Società Partecipate), a rendicontare ulteriormente sull'andamento aziendale insieme al rispetto di normativa specifica del settore pubblico (obblighi in tema di anticorruzione, trasparenza e pubblicità, vincoli assunzionali, ecc.). Tale relazione tuttavia, anche se accompagnata al bilancio da approvare, non deve essere pubblicizzata al Registro delle Imprese.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività tipica di una farmacia, articolata in due unità di vendita, dislocate entrambe a Castelfiorentino. Oltre a quella tradizionale della vendita di medicinali su ricetta, si affiancano altre attività come quella di vendita di farmaci da banco, generici, di prodotti cosmetici e di profumeria, dispositivi medici, integratori alimentari, ecc., oltre all'offerta di servizi aggiuntivi a titolo gratuito quali misurazione della pressione arteriosa, e prenotazione esami e visite.

In merito all'attività svolta nel 2019, si nota una continuazione anche se meno rilevante, del trend positivo avuto nell'anno 2018, l'aumento nel volume delle vendite quest'anno si attesta a circa il 1,7% quindi in calo rispetto al 5% dello scorso anno, che in valori assoluti si traducono in + € 56.913, passando da € 3.402.753 del 2018 ad € 3.459.666 del 2019. Analizzando il dato suddiviso tra le due unità operative, si evidenzia che a fronte di un'ulteriore crescita della Farmacia n.1, si è invece avuto un lieve calo della Farmacia n.2 che si può ipotizzare abbia raggiunto il massimo delle potenzialità di crescita.

Scomponendo tale dato tra le due unità operative si ha infatti:

Farmacia 1: ricavi 2019 1.641.250 (46%), ricavi 2018 1.565.899 (46%),
Farmacia 2: ricavi 2019 1.823.411 (54%) ricavi 2018 1.841.347 (54%),

I costi della produzione, ovvero i costi operativi tipici della gestione, riferibili ad entrambe le farmacie (attività ordinaria), a differenza dello scorso anno, sono aumentati di una percentuale intorno al 4,89%, che si traduce in termini assoluti in € 156.216, passando da € 3.188.981 del 2018 ad € 3.345.197 del 2019, dovuto in parte ad un aumento delle materie prime, sussidiarie di consumo e di merci acquistate, in termini assoluti pari ad euro 46.504, in parte all'aumento del canone di affitto di azienda, in termini assoluti pari ad + € 50.000, passando da € 300.000 del 2018 ad € 350.000 del 2019, in parte all'aumento del costo del personale dovuto ad una sostituzione per maternità per l'intero anno e da dicembre 2019 una nuova assunzione per sostituzione di una prolungata malattia che si traduce in termini assoluti in € 39.612.

Il risultato della gestione operativa si chiude con un margine positivo di + € 120.199, evidenziando un decremento rispetto all'anno precedente di € -104.277.

L'utile netto di bilancio ante imposte è di € 120.552, a fronte di € 157.369 del 2018, di € 272.585 del 2017, di € 82.575 del 2016, € 63.772 del 2015, ed € 23.144 del 2014.

ANALISI DEL RISULTATO DI BILANCIO

Sulla base dei dati sopra indicati, viene confermato, con una flessione al ribasso, il trend positivo della gestione economica dell'anno 2018, anche se nel 2019, a fronte di un incremento dei ricavi del + 1,7% +€ 56.913, è corrisposto un aumento dei costi totali della produzione di + 4,89%, € 156.216, principalmente nelle voci relative all'acquisto di merci +2% + € 46.504, all'affitto di azienda + 16,67% € 50.000, e i costi del personale +8,61% + € 39.612, che hanno comportato un peggioramento della gestione operativa.

Anche se il bilancio è unitario, si evidenzia il recupero di più di un punto percentuale rispetto al 2018 da parte della Farmacia 1 sulla 2 in merito al rapporto sul fatturato, ovvero la Farmacia 1 (47,4% 46% nel 2018, 45% nel 2017, 44% nel 2016) che recupera, rispetto al 2018, incidenza sul fatturato nei confronti della Farmacia 2 (52,6%, 54% nel 2018, 55% nel 2017, 56% nel 2016).

Si evidenzia inoltre che mentre la Farmacia 1 continua a veder crescere il proprio fatturato del 4,78% in valore assoluto € 74.680, la Farmacia 2 subisce un decremento del 0,99% in termini assoluti € 17.741.

Complessivamente, si può constatare una gestione sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente. Si ricorda che in passato si era assistito ad un calo delle vendite che risentiva degli effetti negativi della crisi economica, sui prodotti non indispensabili quali quelli non farmaceutici (dedicati alla cura e l'igiene della persona, integratori alimentari, ecc.).

POLITICA ACQUISTI E PERSONALE.

Si sottolinea, come già detto precedentemente, e non ancora completamente attuato, di effettuare una politica unitaria di acquisti coordinata dalla Dott.ssa Collavoli Elga, direttore della Farmacia n.2, al fine di ottenere migliori sconti e razionalizzare maggiormente il magazzino allo scopo di diminuire la quantità di scaduti da distruggere.

Per quanto riguarda il personale, si cercherà di lavorare durante il 2020 ad un ulteriore ampliamento dell'orario di lavoro delle due farmacie al fine di arrivare in almeno in una sede all'orario continuato dalle 08,00 alle 20,00. Alla fine di ogni mese non verranno accantonate ore eccedenti senza previa autorizzazione da parte dell'Amministratore.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota Integrativa.

Si da atto delle necessarie modifiche sia societarie che organizzative avvenute nel corso dell'anno d'esercizio:

- la riconferma in carica del Collegio Sindacale con gli stessi componenti effettivi per il triennio 2019-2021, più precisamente fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, con la conferma della componente di genere femminile per adempiere all'obbligo normativo del rispetto della c.d. "parità di genere" e "pari opportunità";
- la nomina dell'amministratore Unico Taddei Paola per il triennio 2019-2021, più precisamente fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021.

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Le Farmacie Comunali di Castelfiorentino Srl non hanno subito il blocco produttivo in quanto svolgenti attività ritenute essenziali. L'attività di vendita di prodotti farmaceutici e connessi, è continuata regolarmente con le dovute precauzioni. Si è anzi evidenziato un lieve incremento nelle vendite nei mesi di marzo e aprile 2020 rispetto al 2019. Aumento che però ha esaurito il suo effetto già nel mese di maggio 2020 per il quale si registra un calo del fatturato di circa il 10% rispetto al 2019.

Probabilmente l'effetto covid ha generato una corsa alla scorta di farmaci e prodotti per la protezione personale nei mesi di picco della pandemia, per poi ristabilirsi e avere una flessione negativa nei mesi successivi a partire da maggio con la diminuzione dei casi di Covid e la ripresa della regolare attività nel paese.

Vista la prosecuzione dell'attività durante la pandemia, l'effetto Covid non ha impattato negativamente nel bilancio delle Farmacie Comunali e nelle prospettive di continuità

Gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, sono applicabili il paragrafo 2 e paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31.12.2019 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2020, incluse le valutazioni da impairment test. Inoltre considerate le valutazioni sopra espresse e la regolare prosecuzione dell'attività ritenuta essenziale, si ritiene che gli effetti siano limitati anche sull'esercizio 2020.

Si sottolinea inoltre che l'emergenza sanitaria ed il decreto emergenziale 18/2020 hanno stabilito termini più ampi e modalità telematiche per l'approvazione del bilancio al 31.12.2019: in particolare fissato a sei mesi il termine per l'assemblea ordinaria. Anche le Farmacie Comunali Srl si sono avvalse di tale proroga.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non figurano in bilancio nè debiti nè crediti in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., come previsto dall'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, che stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a causa del COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 33.345.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.943 .

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 32.984.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote stabilite dalla normativa fiscale, ritenendole comunque perfettamente rappresentative dell'effettivo deperimento economico-tecnico dei vari cespiti e quindi della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 361.

Esse risultano composte da:

- per € 361 per somme anticipate a titolo di cauzione per l'utilizzo di utenze intestate alle farmacie

- nel 2015 vi erano anche € 250.000 per il saldo del conto di deposito che era stato aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, con scadenze di sei mesi rinnovabili, al fine di un impiego più remunerativo di parte delle somme mediamente giacenti sul conto corrente bancario aperto presso la medesima banca. Ad oggi è stato rimborsato ed è tuttora accreditato e giacente sul conto ordinario.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	33.345
Saldo al 31/12/2018	39.289
Variazioni	-5.944

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.561	246.355	361	257.277
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.561	207.427		217.988
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	38.928	361	39.289
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.909	-	2.909
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.099	-	2.099
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(10.952)		(10.952)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(5.944)	0	(5.944)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.561	249.264	361	260.186
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.561	216.280		226.841
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	32.984	361	33.345

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Dal prospetto emerge un aumento del valore delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente di € 2.909, dovuto ad acquisti necessari effettuati nel corso dell'esercizio, quali l'installazione di nuovi registratori di cassa telematici.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Questa voce accoglie i depositi cauzionali per utenze pari ad € 360,84.

Fino al 2015 accoglieva anche il conto di deposito presso la BCCC di € 250.000, ad oggi rimborsato e accreditato sul conto corrente ordinario.

Il totale delle immobilizzazioni è rimasto costante rispetto al 2018.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, nè operazioni di "lease back".

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.253.487. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.006

L'importo di € 1.253.487 è suddiviso nelle seguenti voci:

Rimanenze € 293.088

Crediti € 127.196

Disponibilità liquide € 833.203.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 293.088.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.873..

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Sono costituite essenzialmente dal valore dei farmaci e dei prodotti accessori e complementari, destinati alla rivendita, e sono valutate al costo medio ponderato d'acquisto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 127.196.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 9.257.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi, o crediti per imposte IRES/IRAP.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 56461, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti ad un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi. Trattasi infatti in prevalenza di crediti verso l'Azienda A.S.L. e quindi di certa esigibilità.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 833.203, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 56.622.

Le disponibilità liquide sono formate da:

- Depositi bancari e postali € 818.188
- Denaro e altri valori in cassa € 15.015

Il saldo Depositi bancari, rappresenta l'unico conto corrente bancario attivo, liberamente disponibile

Il saldo di cassa, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'attivo circolante è diminuito del 6,36% circa rispetto all'anno precedente passando da € 889.825 ad € 833.203

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 490.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 16.

Fino al 2014, tra i conti d'ordine sotto la voce beni di terzi presso di noi, figurava iscritto il valore contabile - al lordo dei relativi ammortamenti - dei locali e dei beni mobili messi a disposizione della società da parte del Comune di Castelfiorentino con il contratto di servizio, per un valore di € 156.143. Il presente bilancio è già stato formalmente adattato alle nuove modifiche che hanno interessato i bilanci dall'anno d'imposta 2017, dove non sono più presenti i conti d'ordine, sostituiti da informazioni aggiuntive in Nota Integrativa. Rileva il canone di affitto di azienda pagato al Comune che per il 2019 a un valore di € 350.000, aumentato di € 50.000, rispetto al valore di 300.000 del 2018.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Le voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

- Patrimonio netto € 273.653 (nel 2018 € 315.200)
- Fondo per rischi e oneri € 0 (nel 2018 € 0)
- Trattamento di fine rapporto € 239.511 (nel 2018 € 212.652)
- Debiti € 722.713 (nel 2018 € 779.308)
- Ratei e risconti € 51.444 (nel 2018 € 48.096)

Totale passivo € 1.287.321

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 273.655 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 41.545.

Il capitale ammonta ad € 20.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da quote appartenenti al Comune di Castelfiorentino e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	Destinazione risultato d'esercizio precedente	Attribuzione dividendi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	20.000	0			20.000
Riserva Legale	4.000	0			4.000
Altre Riserve:					
Riserva Straordinaria	133.831	+ 157.369	- 125.000		166.199
Utile (perdita) dell'esercizio	157.369	-157.369		+83.454	83.454

Totale Patrimonio Netto	315.200	-125.000	+83.454	273.654
--------------------------------	---------	----------	---------	---------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000		B	-
Riserva Legale	4.000	UTILI	B	-
Altre Riserve (Riserva Straordinaria)	166.199	UTILI	A,B,C	166.199
TOTALE	190.199			166.199

Legenda:

A: PER AUMENTO DI CAPITALE, B: PER COPERTURA PERDITE, C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

Il totale del patrimonio netto è diminuito di € 41.546, risperro all'anno precedente, per effetto di una diminuzione dell'utile di esercizio passato da € 157.369 del 2019 ad 83.454 nel 2019, si è comunque avuto un incremento della riserva straordinaria di € 32.369 dovuto, alla destinazione a riserve dell'utile del 2018, combinato con la distribuzione di dividendi al socio per € 125.000.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 31.572.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 239.511 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 26.859.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 722.712.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro € 56.596.

Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

I debiti sono passati da € 779.308 nel 2018 ad € 722.712 dell'esercizio in corso, la variazione è dovuta soprattutto alla diminuzione dei debiti verso fornitori, e delle minori imposte rilevate.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 53269 relativo ai Debiti tributari.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 51.444.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.348.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.459.666.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 5.730. Il Valore della produzione nell'esercizio è pari ad € 3.465.396, nel 2018 era pari ad € 3.413.458, nel 2017 era pari ad € 3.247.808, quindi con un costante incremento che è stimato nel +5,1% dal 2017 al 2018 e nel + 1,8% dal 2018 al 2019 con un incremento in valore assoluto di € + 56.913..

E' riferibile all'aumento dei ricavi ordinari di vendita derivante dalla gestione tipica delle farmacie, soprattutto in relazione alla Farmacia comunale n.1;

Ricordiamo che la voce "altri ricavi e proventi", accoglie anche le sopravvenienze attive in seguito all'eliminazione della sez.straordinaria E del conto economico.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi nei confronti della Asl e delle cessioni di beni (farmaci, prodotti tipici di cura della persona, articoli di profumeria e cosmesi), quindi riferite alla gestione caratteristica dell'impresa.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni v/Asl e cessioni di beni (farmaci, cura della persona, articoli cosmesi e profumeria)	Totale € 3.459.666

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale, circoscritta in particolare al territorio intorno al Comune di Castelfiorentino che comprende altre località della Valdelsa

Area Geografica	Valore esercizio corrente
Comune Castelfiorentino e Valdelsa	Totale € 3.459.666

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.345.198.

I costi relativi alla gestione ordinaria, tenuto conto delle variazioni intervenute nella consistenza delle giacenze di magazzino, ammontano a complessivi 3.345.198, nel 2018 € 3.188.981, nel 2017 € 2.975.588.

Evidenziamo un aumento dei costi rispetto ai due anni precedenti, dovuto principalmente ad un incremento degli acquisti di merci e all'aumento dell'affitto d'azienda pagato al Comune che è passato da € 300.000 nel 2018, ad 350.000 nel 2019.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In seguito all'eliminazione della Sez. del conto economico che accoglieva la parte straordinaria, è doveroso indicare comunque l'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali che per il 2019

Non vi sono da evidenziare costi di entità o incidenza eccezionali per il 2019, che vanno ora contabilizzati alla voce "altri oneri di gestione" B14.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel 2019 la classe C "proventi ed oneri finanziari", è formata solo da interessi attivi bancari per € 478 e interessi passivi per ravveidmenti operosi per € 125.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Le imposte sul reddito d'esercizio per il 2019, sono così suddivise:

- IRAP € 8.272 (2018 € 14.156; 2017 € 14.720)
- IRSE € 28.826 (2018 € 53.406, 2017 € 65.012)

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non figurano in bilancio crediti per imposte anticipate o debiti per imposte differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.535	10.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Commento

Non si ravvisano ad oggi passività potenziali, per quanto a conoscenza dell'amministratore, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, quali ad es. cause/controversie, garanzie prestate o ricevute, impegni di acquisto o vendita a termine, impegni assunti nei confronti di eventuali altre imprese partecipate, controllate o collegate, nè contratti di leasing, nè beni di terzi presso l'impresa.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai sensi dell'art.2427 n.22 bis) C.C.si precisa che la società è sotto l'attività di direzione e coordinamento del Comune di Castelfiorentino, socio unico e proprietario delle farmacie affidate "in house" alla società tramite contratto di servizio che prevede un canone annuo, che per il 2019 è stato di € 350.000, oltre al riaddebito del canone di € 4.334 per l'affitto locali alle Ferrovie dello Stato per la Farmacia 1.

Evidenziamo in dettaglio quanto segue:

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Comune di Castelfiorentino	Direzione e coordinamento, socio unico	Canone € 350.000			Costi della produzione + € 350.000	10,46%	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

-

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati eventi che hanno comportato modifiche ai valori di bilancio dell'anno 2019.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestata la pandemia da Covid-19 fatto di rilievo dell'anno 2020, che però non richiede la variazione dei valori di bilancio 2019.

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Le Farmacie Comunali di Castelfiorentino Srl non hanno subito il blocco produttivo in quanto svolgenti attività ritenute essenziali. L'attività di vendita di prodotti farmaceutici e connessi, è continuata regolarmente con le dovute precauzioni. Si è anzi evidenziato un lieve incremento nelle vendite nei mesi di marzo e aprile 2020 rispetto al 2019. Aumento che però ha esaurito il suo effetto già nel mese di maggio 2020 per il quale si registra un calo del fatturato di circa il 10% rispetto al 2019.

Probabilmente l'effetto covid ha generato una corsa alla scorta di farmaci e prodotti per la protezione personale nei mesi di picco della pandemia, per poi ristabilirsi e avere una flessione negativa nei mesi successivi a partire da maggio con la diminuzione dei casi di Covid e la ripresa della regolare attività nel paese.

Vista la prosecuzione dell'attività durante la pandemia, l'effetto Covid non ha impattato negativamente nel bilancio delle Farmacie Comunali e nelle prospettive di continuità

Gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, sono applicabili il paragrafo 2 e paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31.12.2019 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2020, incluse le valutazioni da impairment test. Inoltre considerate le valutazioni sopra espresse e la regolare prosecuzione dell'attività ritenuta essenziale, si ritiene che gli effetti siano limitati anche sull'esercizio 2020.

Si sottolinea inoltre che l'emergenza sanitaria ed il decreto emergenziale 18/2020 hanno stabilito termini più ampi e modalità telematiche per l'approvazione del bilancio al 31.12.2019: in particolare fissato a sei mesi il termine per l'assemblea ordinaria. Anche le Farmacie Comunali Srl si sono avvalse di tale proroga.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Castelfiorentino, il quale in forza del controllo della società ai sensi dell'art.2359 del C.C.,realizzato mediante il possesso di una partecipazione totalitaria al capitale sociale, esercita una pregnante attività di indirizzo strategico e gestionale sulla società.

Inoltre, trattandosi di società "*in-house*", in quanto affidataria in via diretta del servizio farmacia comunale esternalizzato dal Comune unico socio, le tre condizioni necessarie affinché l'affidamento ad una società possa considerarsi legittimo sono le seguenti:

- Essere a capitale interamente pubblico
- Realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla.
- L'esistenza su di essa di un "controllo analogo" a quello che il comune esercita sui propri organi.

In conseguenza di tale ultima condizione, l'esercizio in forma di controllo così incisivo porta a concludere che per tale società sussista l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario.

A norma di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, si riporta pertanto nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo conto del patrimonio e dell'ultimo conto economico approvati dal Comune di Castelfiorentino e allegati al conto consuntivo per l'anno 2019

E' necessario precisare che lo schema sotto riportato è conforme a quello civilistico di una società di capitali, pertanto il prospetto di conto economico e stato patrimoniale del Comune sono stati riadattati in alcune voci e

raggruppamenti in quanto l'ente pubblico ha una contabilità finanziaria; pertanto si rende necessaria una sorta di riallineamento al fine di rendere omogenei i bilanci, anche se si notano alcune peculiarità come l'assenza della voce specifica di capitale sociale sottoscritto e versato, che in tal caso non esiste.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	51.645.514	50.491.395
C) Attivo circolante	10.799.199	9.269.063
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	62.444.713	59.760.458
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	43.190.076	42.641.984
Utile (perdita) dell'esercizio	4.650.849	144.240
Totale patrimonio netto	47.840.925	42.786.224
B) Fondi per rischi e oneri	1.109.753	642.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	5.061.215	6.298.598
E) Ratei e risconti passivi	8.432.821	10.033.092
Totale passivo	62.444.713	59.760.458

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	15.434.047	15.338.210
B) Costi della produzione	13.599.590	15.536.194
C) Proventi e oneri finanziari	496.585	18.839
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	396.333	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	139.179	148.527
Utile (perdita) dell'esercizio	4.560.849	144.240

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 83.454 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Partecipazioni possedute tramite società fiduciaria o per interposta persona

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate e controllate.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non figurano

Azioni di godimento, obbligazioni o titoli emessi dalla società

Non esistono

Altri strumenti finanziari emessi dalla società e informazioni sul fair value

Si precisa che ai sensi dell'art.2427-bis CC, la società non ha emesso o utilizzato tali strumenti finanziari quali derivati e che non figurano in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Finanziamenti dei soci

Non figurano

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono ai sensi dell'art.2427 nn.20) e 21) C.C.

Attività di direzione e coordinamento - informazioni

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Castelfiorentino, il quale in forza del controllo della società ai sensi dell'art.2359 del C.C.,realizzato mediante il possesso di una partecipazione totalitaria al capitale sociale, esercita una pregnante attività di indirizzo strategico e gestionale sulla società.Inoltre, trattandosi di società "in-house", in quanto affidataria in via diretta del servizio farmacia comunale esternalizzato dal Comune unico socio, le tre condizioni necessarie affinché l'affidamento ad una società possa considerarsi legittimo sono le seguenti:

- Essere a capitale interamente pubblico
- Realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla
- L'esistenza su di essa di un "controllo analogo" a quello che il comune esercita sui propri organi

In conseguenza di tale ultima condizione, l'esercizio in forma di controllo così incisivo porta a concludere che per tale società sussista l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art.2427 n.22 bis) C.C. si precisa che la società non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni sopra indicate, salvo quanto detto in merito all'attività di direzione e coordinamento operata dal Comune di Castelfiorentino, socio unico e proprietario delle farmacie affidate in house alla società tramite contratto di servizio che prevede un canone annuo di € 350.000.

Protezione dati personali - (Privacy)

La società ha predisposto l'adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali, nonché - ove necessario - la redazione e/o aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza (D.P.S.) di cui al D.Lgs.196/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Informativa sui contributi pubblici ricevuti di cui alla Legge 124/2017

La società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto contributi pubblici superiori a € 10.000

Modello D.Lgs. 231/2001 - anticorruzione e trasparenza L.190/2012

In un unico documento è stato ottemperato a quanto prescritto anche per le società interamente partecipate pubbliche come la Farmacie comunali s.r.l.

Informazioni di cui al D.Lgs.19/08/2016 n.175 (c.d. Riforma Madia)

In conformità alla previsione di cui al secondo comma dell'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016, l'organo amministrativo della società, adotterà, con apposita delibera, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, individuando gli strumenti e le procedure ritenute idonee a prevenirlo e a favorirne in ogni caso una tempestiva emersione.

A tale proposito, essendo una normativa in continua evoluzione e costantemente integrata dagli interventi

dell'ANAC tramite l'emissione di specifiche Linee Guida, si attendono ulteriori chiarimenti e disposizioni circa gli adempimenti da espletare.

In conformità alla previsione di cui all'art. 6 commi 3,4,5 del D.Lgs.175/2016, l'organo amministrativo ritiene, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società, nonché dell'attività svolta dalla stessa, di non dover implementare gli strumenti di governo societario rispetto a quelli esistenti; in particolare:

- La società si è dotata, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs.231/01
- È sottoposta al controllo di vigilanza e revisione legale dei conti da parte del Collegio Sindacale

L'analisi dei principali fattori endogeni ed esogeni rilevanti ai fini della programmazione aziendale

L'organo amministrativo della società, al fine di approntare i più idonei strumenti valutazione del rischio di crisi, ha in primo luogo operato una ragionata disamina dei principali fattori, endogeni ed esogeni, che, nel particolare contesto in cui opera la società, possono costituire elementi rilevanti in un'ottica di programmazione aziendale e di previsione dei correlati flussi finanziari, nonché di valutazione del rischio "crisi". In esito a tale ricognizione è stata concentrata l'attenzione su:

- l'analisi e la previsione dei ricavi per corrispettivi, che tenga conto della loro variabilità in funzione dell'andamento della domanda degli utenti;
- l'analisi dei costi variabili e dei costi per investimenti e dei connessi flussi finanziari;
- il costante monitoraggio dei costi fissi di struttura, finalizzato alla massima riduzione degli stessi.

Gli strumenti adottati: l'analisi per indici

In conformità ai modelli di valutazione delle crisi d'impresa maggiormente utilizzati nel mondo professionale, la società ha quindi ritenuto opportuno procedere all'elaborazione di una serie storica di specifici **indici di bilancio**, principalmente finalizzati all'apprezzamento degli equilibri finanziari dell'azienda. Le risultanze delle elaborazioni operate non hanno evidenziato criticità: basti rilevare che il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi, che misura il **grado di indipendenza dai terzi** [(patrimonio netto/(passività consolidate + passività correnti))] è pari nel 2019 a 0,38% peggiorato rispetto allo 0,4% del 2018 e **che il margine di tesoreria** risulta positivo e pari ad € 237.603.

Analisi degli indici maggiormente significativi

Stato patrimoniale	Anno 2019	Anno 2018
Margine di Tesoreria	€ 237.603	€ 247.129
Indice di copertura delle immobilizzazioni	8,21	8
Indice di liquidità	1,73	1,69
Grado di indipendenza da terzi	0,38%	0,4%

Conto Economico	Anno 2019	Anno 2018
Margine Operativo Lordo (MOL)	€ 130.444	€ 247.214
Risultato Operativo (EBIT)	€ 119.491 (3,45%)	€ 219.038 (6,43%)

Gli strumenti adottati: la pianificazione economico - finanziaria

In un'ottica prospettica e di programmazione, la società redige dei bilanci di verifica infra-annuali. Tali strumenti costituiscono la base di partenza della programmazione economico-finanziaria aziendale.

In considerazione del particolare tipo di attività svolta dalla società, i principali elementi "variabili" che influenzano le previsioni di bilancio sono:

- sotto il profilo dei ricavi/proventi: i corrispettivi;
- sotto il profilo dei costi: manutenzioni e costi di natura straordinaria.

In una situazione nella quale i costi fissi di struttura non presentano tuttavia, sulla base dei dati storici, scostamenti rilevanti, è evidente come, in presenza di oscillazioni economicamente peggiorative dei componenti economici "variabili" in precedenza indicati, il perseguimento dell'equilibrio economico aziendale passa necessariamente attraverso la programmazione di una coerente riduzione delle spese e, in particolare, di quelle di lavoro dipendente e di acquisto merci attraverso politiche di scontistica, accorpamento degli ordini e miglior organizzazione.

Occorre inoltre osservare che il bilancio viene sottoposto a verifiche periodiche infrannuali sulla base dei dati consuntivi, con particolare riferimento ai dati relativi ai ricavi da corrispettivi e a quelli afferenti i costi di acquisto, dei dipendenti, di manutenzione e quelli di natura straordinaria, al preciso scopo di poter porre in essere tempestivi interventi di aggiustamento sui costi, ove ciò risultasse necessario.

In corso d'anno viene continuamente monitorato anche l'andamento degli incassi, nonché dell'equilibrio economico /finanziario

Le risultanze relative all'esercizio 2019 non hanno fatto registrare significative variazioni dello stock di liquidità.

Interferenze fiscali

Non figurano in bilancio rettifiche di valore o accantonamenti

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare a riserva straordinaria interamente l'utile pari a Euro 83.454, salvo diversa determinazione dell'assemblea dei soci.

Sulla scorta delle indicazioni che sono fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Castelfiorentino, 11 maggio 2020

Firmato
L'amministratore unico
Taddei Paola

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di FIRENZE

Fl: aut n.10882/2001/T2 del 13.03.2001 A.E. Dir. Reg. Toscana

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IL SOTTOSCRITTO COCCI JONATHAN AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340 /200, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.